



# CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina

## ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° **21 - V**  
del **02.07.2013**

**OGGETTO:** Regolamento comunale di Protezione Civile che disciplina l'ordinamento, la composizione, l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Servizio Comunale di Protezione Civile, dei relativi Organi e della corrispondente struttura di coordinamento, in conformità ai principi normativi ed alle direttive applicative statali e regionali.

L'anno duemilatredici, il giorno **due**, del mese di **luglio**, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato per le ore **10.00** e seguenti, con avvisi notificati nei modi e nei termini di Legge, in sessione ordinaria, di prima convocazione.

Alle ore **15.40** il Consiglio risulta nella seguente composizione:

COGNOME E NOME	Cifra indiv	Pres	Ass	COGNOME E NOME	Cifra indiv.	Pres.	Ass.
1) <b>PROCACCINI</b> Nicola - Sindaco		<b>X</b>		14) <b>VILLANI</b> Domenico	2.858	<b>X</b>	
2) <b>ATELLO</b> Giovanni - Presidente		<b>X</b>		15) <b>ZICCHIERI</b> Francesco	2.858	<b>X</b>	
3) <b>D'ANDREA</b> Giuseppe - V. Pres.			<b>X</b>	16) <b>VENERELLI</b> Dario	2.568		<b>X</b>
4) <b>GIULIANI</b> Valentino - Cons. Anz	6.871		<b>X</b>	17) <b>ZAPPONE</b> Giovanni	2.414		<b>X</b>
5) <b>PALMACCI</b> Roberto	6.747		<b>X</b>	18) <b>DI MARIO</b> Umberto	2.357		<b>X</b>
6) <b>BASILE</b> Augusto Andrea	6.732		<b>X</b>	19) <b>MINUTILLO</b> Fabio	2.331	<b>X</b>	
7) <b>ZOMPARELLI</b> Danilo	6.682	<b>X</b>		20) <b>LAURETTI</b> Lino	2.186	<b>X</b>	
8) <b>AVELLI</b> Patrizio	6.633		<b>X</b>	21) <b>APOLLONI</b> Agostino	1.863	<b>X</b>	
9) <b>PECCHIA</b> Luciano	6.616	<b>X</b>		22) <b>SCIROCCHI</b> Angelo Bruno	1.825	<b>X</b>	
10) <b>CARINGI</b> Luca	6.615	<b>X</b>		23) <b>MARZULLO</b> Vittorio	0.977	<b>X</b>	
11) <b>PALMACCI</b> Pietro	6.603		<b>X</b>	24) <b>COCCIA</b> Vincenzo		<b>X</b>	
12) <b>DI TOMMASO</b> Alessandro	3.265	<b>X</b>		25) <b>PERCOCO</b> Gianni		<b>X</b>	
13) <b>MENEGHELLO</b> Sergio	2.858	<b>X</b>					

Assegnati n. 24 + 1 (Sindaco)  
In carica n. 24 + 1 (Sindaco)

Consiglieri Presenti n. **16**  
Consiglieri Assenti n. **9**

Sono presenti gli assessori : Percoco Dario, Cerilli Paolo, Tintari Roberta Ludovica, Selvaggi Emilio, Sciscione Gianfranco.

Sono assenti gli assessori: Di Sauro Marcello e Pescante Mario.

Partecipa alla seduta il Vice Segretario, dott. Ranaldi Lucio Junior.

Il Presidente, constatato il numero legale dei consiglieri intervenuti dichiara aperta la seduta, che è pubblica.

Oggetto: Regolamento Comunale di Protezione Civile che disciplina l'ordinamento, la composizione, l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Servizio Comunale di Protezione Civile, dei relativi organi e della corrispondente struttura di coordinamento, in conformità ai principi normativi ed alle direttive applicative statali e regionali.

\*\*\*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che:

- il Comune di Terracina concorre alla protezione della popolazione, del territorio, delle attività produttive e dei beni, ivi compresi quelli di interesse artistico e culturale, dagli effetti di calamità naturali o antropiche, attraverso la programmazione e l'integrazione sul territorio dei soggetti pubblici e privati in grado di rispondere efficacemente alle situazioni di emergenza;
- per dare luogo a quanto sopra affermato è necessario dotarsi di un Regolamento che disciplini, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle Leggi dello Stato e Regionali, le attività del Comune di Terracina, delle Organizzazioni di Volontariato e di altri enti pubblici e privati appartenenti al Sistema Comunale di Protezione Civile sul territorio comunale;

**Acquisiti** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ex art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., rispettivamente, dal Dirigente del Dipartimento Pianificazione Urbanistica e Gestione del Territorio e dalla Dirigente del Dipartimento Finanziario;

**Vista** la nota prot. n. 56776/U in data 05.12.2012, con la quale si dà contezza che la Giunta Comunale nella seduta del 27.11.2012 ha preso visione e conoscenza della proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

**Acquisito** il parere favorevole delle competenti commissioni consiliari I<sup>^</sup> - II<sup>^</sup> e VII<sup>^</sup>, reso in data 22.03.2013;

**Udito** l'intervento del Sindaco;

**Vista** la Legge 24 febbraio 1992, n.225;

**Vista** la L. R. n. 37 del 11 aprile 1985;

**Visto** il Decreto Legislativo 267/2000 ed in particolare l'art. 250, comma 2;

**Visto** il vigente Statuto;

**Visto** il Regolamento del Consiglio Comunale;

**Presenti n. 15 – Votanti n. 15 – Favorevoli n. 15 , Contrari n. 0 , Astenuti n. 0 ,** atteso che nel corso del dibattito è uscito dall'aula il consigliere Coccia;

**Preso Atto** dell'esito della votazione nei termini sopra specificati;

**Ritenuta** la propria competenza

**DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa:

**Di Approvare** il Regolamento Comunale di Protezione Civile che disciplina l'ordinamento, la composizione, l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Servizio Comunale di Protezione Civile, dei relativi organi e della corrispondente struttura di coordinamento, in conformità ai principi normativi ed alle direttive applicative statali e regionali.

---ooOoo---



CITTA' DI TERRACINA  
Provincia di Latina

**Regolamento Comunale di Protezione Civile**  
**Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale**  
**n. 21 del 02.07.2013**

## **INDICE GENERALE**

### **PARTE PRIMA**

#### **Disposizioni preliminari**

- Art. 1. Oggetto del Regolamento
- Art. 2. Scopo del Regolamento

### **PARTE SECONDA**

#### **Servizio Comunale di Protezione Civile**

- Art. 3. Servizio Comunale di Protezione Civile
- Art. 4. Compiti e funzioni del Servizio Comunale di Protezione Civile

### **PARTE TERZA**

#### **Ufficio Comunale di Protezione Civile**

- Art. 5. Ufficio Comunale di Protezione Civile
- Art. 6. Compiti e funzioni dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile
- Art. 6bis. Responsabile Operativo Comunale

### **PARTE QUARTA**

#### **Comitato Comunale di Protezione Civile**

- Art. 7. Comitato Comunale di Protezione Civile
- Art. 8. Compiti e funzioni del Comitato Comunale di Protezione Civile
- Art. 9. Convocazione del Comitato Comunale di Protezione Civile
- Art. 9bis. Comitato Comunale per il Volontariato

### **PARTE QUINTA**

#### **Strumenti di supporto all'attività di Protezione Civile**

- Art. 10. Strumenti di pianificazione
- Art. 11. Programma Comunale di Previsione e Prevenzione
- Art. 12. Piano Comunale di Protezione Civile
- Art. 13. Esercitazioni

### **PARTE SESTA**

#### **Strutture Operative di Protezione Civile**

- Art. 14. Centro Operativo Comunale
- Art. 15. Funzioni di Supporto

### **PARTE SETTIMA**

#### **Volontariato di Protezione Civile**

- Art. 16. Volontariato di Protezione Civile
- Art. 17. Gruppo Comunale di Protezione Civile

### **PARTE OTTAVA**

#### **Eventi Calamitosi**

- Art. 18. Eventi calamitosi, adempimenti
- Art. 18bis. Unità di Crisi
- Art. 19. Stato di crisi

### **PARTE NONA**

#### **Disposizioni finali**

- Art. 20. Pubblicità del Regolamento
- Art. 21. Entrata in vigore del Regolamento
- Art. 22. Termini di validità del Regolamento

## **PARTE PRIMA**

### **Disposizioni preliminari**

#### *Art. 1. Oggetto del Regolamento*

Il presente regolamento disciplina, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle Leggi dello Stato e Regionali, le attività del Comune di Terracina, delle organizzazioni di volontariato e di altri enti pubblici e privati appartenenti al Sistema Comunale di Protezione Civile sul territorio comunale.

Il Comune di Terracina concorre alla protezione della popolazione, del territorio, delle attività produttive e dei beni, ivi compresi quelli di interesse artistico e culturale, dagli effetti di calamità naturali o antropiche, attraverso la programmazione e l'integrazione sul territorio dei soggetti pubblici e privati in grado di rispondere efficacemente alle situazioni di emergenza.

#### *Art. 2. Scopo del Regolamento*

Lo scopo del presente regolamento, anche in attuazione della L. R. n° 37 del 11 aprile 1985, e della L.R. n°29 del 28 giugno 1993, *nonché della direttiva PCM del 15/01/2013 concernente "Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di Volontariato alle attività di Protezione Civile"*, è quello di costituire, realizzare e disciplinare la gestione di una struttura agile e permanente, volta all'attività di previsione e prevenzione dei rischi presenti sul territorio comunale, ed a un razionale e tempestivo impiego, al verificarsi di episodi calamitosi, di tutte le risorse umane e materiali disponibili per la gestione delle emergenze.

Il Comune di Terracina a tal proposito predispone nel bilancio appositi capitoli di spesa.

## **PARTE SECONDA**

### **Servizio Comunale di Protezione Civile**

#### *Art. 3. Servizio Comunale di Protezione Civile - Costituzione*

Sotto la diretta responsabilità del Sindaco, quale autorità comunale di Protezione Civile, è costituito, ai sensi dell'art. 15 della Legge n°225 del 24 febbraio 1992, dell'art. 108 comma 1 lett. C del Decreto Legislativo n°112 del 31 marzo 1998, e vista la Legge Regionale n° 37 del 11 aprile 1985, il Servizio Comunale di Protezione Civile.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile è composto da:

1. Sindaco, autorità comunale di Protezione Civile;
2. Assessore Delegato alla Protezione Civile;
3. Responsabile Operativo Comunale di Protezione Civile (R.O.C.);
4. Unità comunale di gestione della crisi - Unità di Crisi (U.C.);
5. Struttura dell'Ufficio di Protezione Civile;
6. Comitato Comunale per il Coordinamento del Volontariato;
7. Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile

Al Servizio Comunale di Protezione Civile partecipa, per quanto di competenza, tutta la struttura amministrativa del Comune di Terracina, coadiuvata dal Gruppo Comunale di Protezione Civile di cui alla successiva parte settima, con le modalità e le competenze descritte nel Piano Comunale di Protezione Civile di cui al successivo art. 12.

Al Servizio Comunale di Protezione Civile possono partecipare altresì tutte le Amministrazioni dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, degli Enti Pubblici

nazionali e territoriali ed ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio comunale.

#### ***Art. 4. Servizio Comunale di Protezione Civile - Compiti***

Il Servizio Comunale di Protezione Civile dovrà svolgere ogni attività volta ad assicurare la tutela della integrità e dell'incolumità individuale, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali e antropici, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

A tal fine i componenti del Servizio Comunale di Protezione Civile, per quanto di loro competenza, dovranno assicurare:

- a) Il rispetto di tutte le norme del presente Regolamento;
- b) Tutti gli adempimenti necessari per la corretta applicazione delle norme vigenti e di quelle emanate dal Ministero dell'Interno, dal Dipartimento della Protezione Civile, dalla Regione Lazio, nonché delle direttive impartite dal Sindaco quale organo locale di Protezione Civile;
- c) L'organizzazione e lo svolgimento, in coordinamento con i preposti Uffici comunali, delle attività indicate nell'art. 3 della Legge 24 Febbraio 1992 n° 225, dalla Legge Regionale n° 37 del 11 aprile 1985, *nonché della direttiva PCM del 15/01/2013.*

Tutto il personale comunale è tenuto a collaborare con l'Ufficio Comunale di Protezione Civile per quanto previsto nel presente regolamento, relativamente alle mansioni loro assegnate. I dipendenti comunali devono comunicare al dirigente del Servizio il proprio domicilio e gli eventuali altri domicili temporanei o saltuari, oltre al recapito telefonico. I dirigenti di Servizio devono avere cura di pianificare i periodi di congedo del personale in modo tale da assicurare in qualsiasi momento l'efficienza dello stesso.

I servizi di P.C. sono considerati servizi indispensabili ed essenziali ai fini della regolamentazione del diritto di sciopero.

Il personale facente parte dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, esclusivamente in caso di emergenza, dovrà assicurare la reperibilità con le opportune turnazioni fra i componenti. Eventuali compensi derivanti dalla prestazione di servizio di Protezione Civile oltre l'orario di lavoro ed eventuali incentivi saranno determinati con apposita contrattazione sindacale.

### **PARTE TERZA**

#### **Ufficio Comunale di Protezione Civile**

#### ***Art. 5. Ufficio Comunale di Protezione Civile - Costituzione***

Al fine di coordinare le attività del Servizio Comunale di Protezione Civile nelle attività di previsione, prevenzione, soccorso alla popolazione e superamento delle emergenze così come descritte dalla normativa vigente, è costituito, sotto la direzione e la responsabilità di un funzionario, l'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

All'Ufficio Comunale di Protezione Civile fanno capo tutti gli adempimenti per la puntuale applicazione del presente regolamento, nonché di tutti quelli che saranno richiesti in applicazione alle norme emanate dagli organi, nazionali e regionali; competenti.

Tutti gli Uffici comunali sono tenuti a fornire all'Ufficio di Protezione Civile la massima collaborazione e, in caso di emergenza, i dati e la cooperazione richiesti, con precedenza sugli altri adempimenti.

### ***Art. 6. Ufficio Comunale di Protezione Civile - Compiti***

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile dovrà assicurare, coadiuvato dal R.O.C.:

- a) Lo svolgimento di tutte le attività di carattere burocratico - amministrativo connesse con lo svolgimento delle proprie funzioni, tra cui la redazione di apposite convenzioni regolanti il rapporto tra il Comune di Terracina e gli Enti interessati nella gestione delle emergenze;
- b) L'organizzazione e lo svolgimento delle attività di studio previsionale e preventivo dei rischi incidenti sul territorio del Comune di Terracina, avvalendosi dei tecnici comunali ed anche attraverso la stipula di convenzioni con enti pubblici e/o collaborazioni professionali ad elevato contenuto tecnico;
- c) L'elaborazione e l'aggiornamento, di concerto con gli Uffici Comunali coinvolti, del Piano Comunale di Protezione Civile e del programma pluriennale di prevenzione di cui all'art. 11;
- d) L'elaborazione e la verifica operativa, di concerto con gli altri Enti appartenenti al Servizio Comunale di Protezione Civile, del Piano Comunale di Protezione Civile di cui all'art. 12;
- e) L'elaborazione e la realizzazione di appositi strumenti informativi per la popolazione in relazione ai rischi presenti sul territorio ed alle misure di difesa degli stessi, oltre al mantenimento delle relazioni informative con i competenti organi nazionali, regionali e provinciali;
- f) L'organizzazione operativa delle attività di soccorso alla popolazione, anche attraverso l'acquisto o l'acquisizione di specifiche attrezzature e materiali;
- g) La supervisione del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile in grado di coadiuvare adeguatamente le attività ordinarie e straordinarie dell'Ufficio stesso;
- h) La supervisione delle attività svolte dalle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile operanti sul territorio comunale di Terracina;
- i) La supervisione delle attività di formazione, addestramento ed esercitazione delle funzioni di supporto di cui all'art. 15, delle Organizzazioni di Volontariato operanti sul territorio comunale;
- l) L'organizzazione e la direzione, in coordinamento con i preposti Organi di Protezione Civile di livello superiore, di eventuali missioni all'esterno del territorio comunale di Terracina;
- m) Il mantenimento dei collegamenti con i Comuni facenti parte del Centro Operativo Misto (C.O.M.), per i problemi connessi alla conoscenza del territorio e della tipologia dei rischi, nonché per i concorsi da fornire al verificarsi di eventuali situazioni di emergenza;
- n) La revisione ed il controllo dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio;
- o) La stesura e la presentazione al Sindaco o all'Assessore delegato di relazioni circa la propria attività e le linee di indirizzo programmatico per le attività da svolgere nel corso dell'anno successivo.

In tutti i casi di emergenza l'Ufficio Comunale di Protezione Civile, anche in collaborazione con tutti gli altri Uffici comunali ed in coordinamento con i componenti del Comitato Comunale di Protezione Civile di cui alla successiva parte quarta, dovrà assicurare:

- a) La pronta reperibilità di un proprio funzionario o di un funzionario del settore di appartenenza;
- b) L'apertura continuativa dell'Ufficio durante le fasi di emergenza, anche mediante turni;
- c) L'attivazione delle procedure contenute nel Piano Comunale di Protezione Civile;
- d) Il coordinamento delle attività di soccorso alla popolazione;
- e) L'organizzazione delle attività amministrative ed organizzative di emergenza.

Per i compiti di cui ai punti precedenti l'Ufficio Protezione Civile avrà a disposizione un apposito capitolo di spesa inserito nel bilancio del Comune da utilizzare in conformità alle vigenti norme di contabilità degli Enti Locali.

In caso di necessità ed a seguito di motivato atto deliberativo della Giunta Comunale, il personale dell'Ufficio di Protezione Civile potrà essere temporaneamente integrato da personale ordinariamente incaricato presso altri Uffici comunali.

Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile è un dipendente di ruolo che abbia titoli, competenza ed esperienza nel Servizio da coordinare. La nomina è di esclusiva competenza del Sindaco con apposito ordine di servizio ed avrà i seguenti compiti:

- svolgerà la funzione di Segretario del Comitato Comunale di Protezione Civile
- assolverà le funzioni amministrative del servizio.

#### ***Art. 6 bis. Il Responsabile Operativo Comunale di Protezione Civile***

In ogni Comune deve essere individuato un Responsabile Operativo Comunale (ROC) che deve essere un Esperto di Protezione Civile.

Il ruolo, su nomina da parte della Giunta Comunale, è affidato al Coordinatore del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, se quest'ultimo è un Esperto di Protezione Civile, poiché costituisce un riferimento fisso e permanente, in costante reperibilità.

Al Responsabile Operativo Comunale spetta in "tempo di pace" il compito di:

- coordinare l'attività di previsione e prevenzione dei rischi in ambito comunale;
- organizzare i rapporti con il Volontariato locale (Associazioni e Gruppi intercomunali);
- sovrintendere al Piano di Emergenza Comunale (stesura e aggiornamento);
- tenere contatti con le Istituzioni coinvolte in attività di protezione civile (VVF, CC, Polizia, G.d.F., Genio Civile, Prefettura, Provincia, Regione, etc.),
- coordinare l'attività esercitativa di verifica della pianificazione.

In Emergenza: svolge un ruolo chiave nelle procedure d'emergenza.

Per lo svolgimento delle attività, il R.O.C. percepirà il rimborso delle spese sostenute, debitamente documentate e dietro presentazione di ricevute, scontrini, fatture.

### **PARTE QUARTA**

#### **Comitato Comunale di Protezione Civile**

#### ***Art. 7. Comitato Comunale di Protezione Civile***

È costituito il Comitato Comunale di Protezione Civile del Comune di Terracina che, strutturato in forma collegiale, si compone come segue:

- 1) Sindaco, quale Autorità locale di Protezione Civile, che lo presiede;
- 2) Assessore delegato alla Protezione Civile;
- 3) Segretario Generale;
- 4) Dirigente Settore Polizia Municipale;
- 5) Responsabile dell'Ufficio Protezione Civile che ne è il segretario verbalizzante;
- 6) R.O.C./Coordinatore Gruppo Comunale di Protezione Civile / Comitato per il Volontariato di Protezione Civile di Terracina;
- 7) Dirigente Settore Finanziario;
- 8) Dirigente Settore Pianificazione Urbanistica e Gestione del territorio;

I membri del Comitato Comunale di Protezione Civile rappresentano, per quanto di loro competenza, figure di coordinamento relativamente alle funzioni di supporto previste

nel sistema comunale di Protezione Civile. In loro assenza vengono sostituiti dal Responsabile Operativo Comunale, fatta eccezione del Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica e Gestione del territorio.

Il Sindaco nominerà con proprio provvedimento i componenti e costituirà il Comitato Comunale di Protezione Civile notificandone la nomina ai componenti. Il Comitato durerà in carica 3 anni ed i componenti possono essere rinominati; accettando l'incarico saranno obbligati ad intervenire alle riunioni indette, alle convocazioni di emergenza e alle riunioni che il Sindaco o Assessore Delegato riterranno opportuno convocare in via straordinaria.

La partecipazione al Comitato non dà diritto ad alcun rimborso. La mancata partecipazione ingiustificata a 3 (tre) riunioni è motivo di decadenza, previa notifica del provvedimento da parte del Sindaco.

In funzione dell'argomento posto all'ordine del giorno il Comitato Comunale di Protezione Civile potrà essere integrato da rappresentanti di Enti pubblici o privati, aventi competenze specifiche nella gestione del/dei rischi in oggetto, ed in particolare da:

- 1) Il Direttore dell'Azienda Trasporti di Terracina;
- 4) Il Direttore del Consorzio di Bonifica.;
- 6) Il Direttore dell'A.R.P.A.;
- 7) Il Dirigente Centro Servizi Amministrativi del M.I.U.R. di Latina;
- 8) Ufficiale dei Vigili del Fuoco;
- 9) Responsabili delle Forze dell'Ordine;
- 13) Rappresentanti delle Società erogatrici di servizi (Enel, Telecom, Ferrovie, Autostrade, ecc);
- 14) Altri rappresentanti qualificati di Enti pubblici e privati.

#### ***Art. 8. Comitato Comunale di Protezione Civile - Compiti***

Il Comitato Comunale di Protezione Civile, è presieduto dal Sindaco o, per sua delega, dall'Assessore alla Protezione Civile.

Il Comitato Comunale di Protezione Civile, nel rispetto delle normative vigenti ed in relazione alle direttive emanate dal Prefetto e dal Presidente della Provincia e della Giunta Regionale quali organi di Protezione Civile, svolge i seguenti compiti:

- a) Definisce i protocolli tra le strutture operative locali del Servizio di Protezione Civile di cui all'art. 11 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni, e della Legge Regionale n° 37 del 11 aprile 1985, nonché della direttiva PCM del 15/01/2013, al fine di incrementarne la capacità operativa e di favorirne la necessaria integrazione e collaborazione;
- b) Elabora, anche sulla base degli studi raccolti e/o redatti a cura dell'Ufficio di Protezione Civile, la pianificazione comunale di Protezione Civile, le strategie di gestione delle emergenze e le procedure operative più idonee alla salvaguardia dell'incolumità della popolazione;
- c) Definisce opportuni protocolli per l'acquisizione, la strutturazione e l'aggiornamento dei dati da utilizzarsi per la formazione dei programmi e del Piano Comunale di Protezione Civile curandone l'applicazione;
- d) Definisce le responsabilità ed i compiti delle Funzioni di Supporto così come indicato all'art. 15, indicandone gli operatori responsabili;
- e) Nel quadro delle direttive nazionali, regionali e provinciali, elabora i programmi di formazione degli operatori appartenenti alle strutture operative locali di Protezione Civile, favorendo l'interscambio di conoscenze tra le medesime forze;
- f) Nel quadro delle direttive nazionali, regionali e provinciali promuove e collabora a tutte le iniziative atte a stimolare nei cittadini la formazione di una moderna cultura di Protezione Civile e attua l'informazione preventiva alla popolazione

g) D'intesa con le Autorità e gli organismi scolastici, il Comitato Comunale promuove progetti e corsi integrativi nelle scuole di ogni ordine e grado, volti a fornire direttamente agli studenti, o per tramite dei docenti, notizie, tecniche, esperienze, ecc. necessarie a tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente, dai danni provocati da catastrofi o calamità naturali o antropiche;

#### ***Art. 9. Comitato Comunale di Protezione Civile - Convocazione***

Il Comitato Comunale di Protezione Civile è convocato dal Sindaco o dall'Assessore delegato:

- a) In via ordinaria, di norma una volta ogni 2(due) mesi;
- b) In via straordinaria, in occasione di eventi o circostanze potenzialmente critiche per la popolazione, anche a seguito di formale richiesta di uno dei componenti il comitato stesso;
- c) Al verificarsi di gravi eventi calamitosi interessanti direttamente il territorio Comunale il Comitato deve intendersi automaticamente convocato in seduta permanente.

Le convocazioni potranno avvenire tramite comunicazione via posta ordinaria o via fax o, nel caso di eventi di cui alla precedente lettera c, per le vie brevi, anticipate via E-Mail o messaggi SMS.

Le riunioni saranno tenute presso la Sede del C.O.C. o in altro Ufficio della Sede Comunale che sarà indicato, congiuntamente al relativo ordine del giorno, negli avvisi di convocazione.

Al fine di approfondire particolari problematiche, il Comitato Comunale di Protezione Civile ha facoltà di far partecipare alle proprie sedute rappresentanti di altri Enti, Comuni od Organismi.

Ha inoltre facoltà di avvalersi della consulenza di personalità o consulenti con comprovata esperienza tecnico - scientifica nel settore.

Gli eventuali oneri connessi con le suddette consulenze saranno, previa determinazione del dirigente del Servizio di Protezione Civile del Comune di Terracina, imputate ad un apposito capitolo del bilancio.

#### ***Art. 9 bis. Comitato Comunale per il Volontariato di Protezione Civile***

Il Comune di Terracina, nell'ambito delle proprie competenze, sempre in collaborazione con la Provincia di Latina, salvaguarda e sostiene il volontariato iscritto nell'Albo Regionale/Provinciale delle Associazioni ed Organizzazioni di Protezione Civile.

A tale scopo costituisce il Comitato Comunale di Coordinamento del Volontariato, quale organismo aggregativo di base delle Associazioni/Organizzazioni del Volontariato di Protezione Civile.

Per particolari necessità la collaborazione delle Associazioni di Volontariato è oggetto di convenzione, per meglio regolarne le attività e le mansioni. Lo schema di tale convenzione dovrà essere approvato con successivo atto della Giunta Comunale.

Il Comitato del Volontariato di Protezione Civile è composto dai Presidenti o delegati delle Organizzazioni e Associazioni di Volontariato che:

1. sono attive nel territorio comunale di Terracina;
2. sono ammesse all'Albo Regionale/Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile;
3. effettuano, per statuto, attività prevalente di Protezione Civile;
4. presentano istanza di ammissione.

Sono ammessi di diritto i Presidenti delle Organizzazioni e Associazioni di Volontariato convenzionate col Comune di Terracina per le attività di Protezione Civile.

Il Comitato ha i seguenti compiti d'indirizzo ed organizzativi:

1. proporre iniziative utili ad una più efficace organizzazione del volontariato di Protezione Civile ed alla diffusione della cultura di Protezione Civile sul territorio;
2. concordare l'attività formativa ed addestrativa comune alle varie organizzazioni e associazioni;
3. individuare la capacità, relativamente alla *colonna mobile* provinciale, definendo, innanzi tutto, la catena di chiamata per l'attivazione della medesima;
4. fungere da punto di riferimento per i volontari di Protezione Civile nelle attività organizzate nel distretto provinciale

Il Comitato è presieduto dall'Assessore delegato e coordinato dal Coordinatore del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Terracina ed elegge, ogni tre anni, tra i membri delle Associazioni ed Organizzazioni ammesse a farne parte, un Vice Coordinatore ed un Segretario, quest'ultimo anche con funzione d'incarico della verbalizzazione delle sedute. I verbali sono a disposizione delle Organizzazioni ed Associazioni.

L'ordine del giorno delle convocazioni ed il verbale delle sedute vengono trasmesse al Sindaco e/o assessore delegato e al Presidente della Provincia di Latina, che possono partecipare anche per delega.

## **PARTE QUINTA**

### **Strumenti di supporto all'attività di Protezione Civile**

#### ***Art. 10. Strumenti pianificatori - definizioni***

Al fine di organizzare la propria attività, il Servizio Comunale di Protezione Civile si dota di uno strumento di programmazione delle proprie attività di previsione e prevenzione (Programma Comunale di Previsione e Prevenzione) e di uno strumento di analisi e di studio volto alla ottimizzazione della gestione delle emergenze coinvolgenti la popolazione del Comune di Terracina (Piano Comunale di Protezione Civile).

Il Piano Comunale di Protezione Civile ed il connesso Programma Comunale di previsione e prevenzione dovranno integrarsi con gli analoghi e correlati documenti definiti a livello provinciale, regionale e nazionale.

Il Piano Comunale di Protezione Civile ed il connesso Programma Comunale di previsione e prevenzione potranno interessare il territorio di più Comuni, previo protocolli d'intesa e accordi di programma con i Comuni limitrofi.

#### ***Art. 11. Programma Comunale di Previsione e Prevenzione***

Rappresenta lo strumento di riferimento per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione dei fattori di rischio presenti sul territorio comunale, anche in considerazione degli utilizzi dello stesso previsti dal Piano Regolatore Generale del Comune di Terracina.

I contenuti del Programma dovranno essere i seguenti:

- a) Individuazione delle fonti di rischio, classificazione, e mappatura del rischio; dovranno essere considerate anche le fonti di rischio, incidenti sul territorio Comunale, ma collocate nei territori dei comuni limitrofi;
- b) Individuazione, sulla base di quanto emerso durante la fase di valutazione dei rischi e sulla base degli analoghi studi effettuati su scale territoriali maggiori, delle attività di prevenzione da svolgersi sul territorio comunale;
- c) Individuazione dei fenomeni precursori di evento;
- d) Individuazione degli strumenti di monitoraggio e dei sistemi di preavviso, in funzione degli indicatori individuati nelle fasi di studio;

- e) Individuazione delle priorità, in funzione dei costi previsti e dei benefici attesi, delle attività di prevenzione individuate;
- f) Individuazione dei mezzi e delle modalità per informare la popolazione dei rischi presenti sul territorio comunale di Terracina e delle azioni da intraprendere in caso di emergenza.

Il Programma di previsione e prevenzione è elaborato, di concerto con gli Uffici Comunali interessati, dall'Ufficio Protezione Civile, anche attraverso la collaborazione con altri Enti o professionisti, anche sulla base delle indicazioni provenienti dal Comitato Comunale di Protezione Civile.

Il Programma Comunale di Prevenzione è approvato dalla Giunta Comunale ed allegato agli strumenti della pianificazione e programmazione territoriale comunale, ed è aggiornato ogni due anni.

L'accesso agli strumenti (piano e programma) sarà consentito nelle forme previste dal disposto dell'art. 10 del D.L. n. 267/00.

#### ***Art. 12. Piano Comunale di Protezione Civile***

Rappresenta il documento di riferimento procedurale per le attività di intervento operativo in emergenze di Protezione Civile che si verificano sul territorio comunale.

Il Piano Comunale di Protezione Civile è redatto in versione cartacea ed in versione digitale secondo le indicazioni tecniche fornite dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile. I contenuti del Piano dovranno essere i seguenti:

- a) Censimento e valutazione delle risorse a disposizione per la gestione delle emergenze;
- b) Individuazione, sulla base dei contenuti del Programma Comunale di Previsione e Prevenzione, degli scenari di evento sulla base dei quali svolgere l'attività di pianificazione delle emergenze;
- c) Definizione, in funzione delle singole tipologie di rischio e di evento, del modello di intervento e delle procedure operative da attivarsi durante le emergenze;
- d) Individuazione delle modalità di coinvolgimento della struttura amministrativa del Comune di Terracina e definizione delle relative competenze;
- e) Suddivisione funzionale delle problematiche di gestione delle emergenze secondo lo schema per Funzioni di Supporto descritto nell' art. 15 ed identificazione delle relative figure dei responsabili e dei coordinatori;
- f) Definizione della struttura del Centro Operativo Comunale e delle dotazioni tecniche e logistiche necessarie al suo corretto allestimento e funzionamento;

Il Piano, la cui bozza è elaborata dall'Ufficio Protezione Civile, di concerto con gli Uffici comunali interessati ed anche attraverso la collaborazione con altri Enti o professionisti, sarà sottoposto al parere non vincolante del Comitato Comunale di Protezione Civile.

Il Piano e le successive modificazioni od integrazioni, vengono approvati dalla Giunta Comunale e trasmessi per conoscenza al Consiglio Comunale, al Prefetto di Latina, al Presidente della Provincia di Latina ed al Presidente della Giunta Regionale del Lazio.

#### ***Art. 13. Esercitazioni***

Al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza del Servizio Comunale di Protezione Civile ed al fine di verificare ed aggiornare il Piano Comunale di Protezione Civile, sarà cura dell'Ufficio Protezione Civile, nella persona del R.O.C., predisporre idonee esercitazioni, come da direttiva PCM del 15/01/2013 .

Per lo scopo potranno essere prese iniziative, anche di concerto, con i Sindaci dei Comuni facenti parte del C.O.M..

Al fine di integrare l'attività del proprio Servizio Comunale di Protezione Civile, il Comune di Terracina, per tramite del proprio Ufficio comunale competente, prende tutte le iniziative necessarie per inserire l'intero Servizio Comunale nelle esercitazioni programmate dagli organi nazionali, regionali e provinciali di Protezione Civile.

La copertura finanziaria necessaria per lo svolgimento di tali esercitazioni dovrà trovare riscontro nell'apposito capitolo del bilancio comunale.

## **PARTE SESTA**

### **Strutture Operative di Protezione Civile**

#### *Art. 14. Centro Operativo Comunale*

Il Sindaco, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio Comunale, si avvale, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) al cui interno operano, secondo quanto previsto dal Piano Comunale di Protezione Civile, i responsabili delle Funzioni di Supporto.

Come previsto dal Piano di emergenza provinciale della Prefettura e della Provincia di Latina, in tale struttura potrà essere eventualmente attivato, a seguito dell'emanazione di ordinanza del Prefetto e del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Latina, il Centro Operativo Misto (C.O.M.).

Il Sindaco inoltre, in ragione del carattere dell'emergenza, attiva le necessarie intese con i Comuni territorialmente interessati.

Il C.O.C. sarà ubicato in un'area sicura e di facile accesso e sarà posto in un edificio non vulnerabile ed idoneo all'attività da svolgere. Il Centro Operativo Comunale dovrà essere dotato di tutte le infrastrutture e le dotazioni tecniche necessarie per la gestione delle emergenze, pertanto sarà dotato di:

- piano comunale di Protezione civile, nonché dei Piani provinciali e regionali di emergenza;
- sistema di radiocomunicazioni;
- amplificatori di voce e relative dotazioni per essere prontamente installati su mezzi comunali atti alla diffusione di comunicati urgenti o di allarme o preallarme degli abitanti;
- gruppo elettrogeno;
- telefono, fax e supporti informatici per il collegamento in via telematica con i centri operativi degli organi di Protezione civile e con Uffici pubblici ed aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità;

- cartografia del territorio e dati sugli abitanti;

e di quanto occorra per dare il C.O.C. perfettamente funzionale per la gestione dell'emergenza.

In caso di emergenza, gli Uffici competenti dovranno mettere a disposizione del Responsabile Operativo Comunale e del Dirigente del Settore Protezione Civile tutte le attrezzature richieste, ritenute necessarie ad operare.

#### *Art. 15. Funzioni di Supporto*

Al fine di coadiuvare l'attività del Sindaco, presso il Centro Operativo Comunale sono istituite, secondo lo schema di suddivisione funzionale descritto nel Piano di Protezione Civile di cui all'art. 12, le Funzioni di Supporto.

Ogni funzione di supporto è composta da una serie di figure responsabili per la loro competenza specifica, coordinate dal Responsabile Operativo Comunale che, sulla base

delle indicazioni provenienti dal Comitato Comunale di Protezione Civile, di cui alla precedente parte quarta ed in funzione delle direttive provenienti dagli organi di coordinamento provinciali o nazionali, ha il compito di organizzare il lavoro dei rispettivi settori e di fornire le informazioni necessarie al Sindaco, sia durante le emergenze che durante l'ordinaria attività preparatoria attraverso l'Ufficio di Protezione Civile. In caso di mancata nomina il Responsabile Operativo Comunale

I componenti delle funzioni di supporto all'emergenza, risulteranno scelti sia tra il personale dipendente del Comune di Terracina che tra il personale indicato dai singoli Enti partecipanti alle attività di gestione delle emergenze previste nel Piano di Protezione Civile.

I responsabili delle funzioni saranno nominati dal Sindaco con proprio decreto, sentito il parere del Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile. Detti responsabili di funzione dovranno essere designati tra il personale di ruolo o idonee figure esterne che abbiano i titoli e l'esperienza necessaria, per svolgere i compiti della funzione da coordinare. I responsabili delle funzioni nominati saranno scelti fra coloro che presteranno la propria opera volontariamente.

Le spese relative ai viaggi agli oneri accessori e assicurativi sono a carico del Comune e saranno liquidate in ottemperanza alle norme vigenti in materia di personale statale.

La nomina dei componenti che risultano appartenenti ad altri Enti dovrà venire ratificata da apposita convenzione redatta a cura dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

Eventuali successive modifiche inerenti sia la strutturazione che le competenze delle funzioni di supporto, nonché ogni variazione sostanziale relativa alla nomina dei coordinatori delle stesse, saranno ratificate con analogo provvedimento.

Le "Funzioni di supporto" sono così organizzate:

- Funzione 1 – Tecnica e di Pianificazione  
Referente: il Dirigente del Settore Urbanistica del comune;
- Funzione 2 – Sanità, assistenza sociale e veterinaria  
Referente: un rappresentante della AUSL e un rappresentante della CRI di Terracina;
- Funzione 3 - Volontariato  
Referente: il Coordinatore del Gruppo Comunale dei Volontari di P.C.;
- Funzione 4 - Materiale e mezzi  
Referente: Dirigente dell'Ufficio tecnico.;
- Funzione 5 - Servizi essenziali e attività scolastica  
Referente: un rappresentante per ogni Ente di distribuzione dei servizi essenziali erogati sul territorio (acqua, energia elettrica, gas metano, telefonia, carburanti ecc.) e un Dirigente scolastico;
- Funzione 6 - Censimento danni a persone e cose  
Referente: il Dirigente del Settore LL.PP.;
- Funzione 7 - Strutture operative locali e viabilità  
Referente: il Comandante della P.M.;
- Funzione 8 - Telecomunicazioni  
Referente: un esperto in telecomunicazioni;

➤ Funzione 9 - Assistenza alla popolazione  
Referente: il Dirigente dei Servizi Sociali – Rappresentante della C.R.I. di Terracina

Ogni funzione di supporto ha il compito di organizzare il lavoro dei rispettivi settori e di fornire le informazioni necessarie al Sindaco, sia durante le emergenze, attraverso l'U.C.P.C., sia durante l'ordinaria attività preparatoria e previsionale, coadiuvata dal Responsabile Operativo Comunale.

## **PARTE SETTIMA**

### **Volontariato di Protezione Civile**

#### *Art. 16. Volontariato di Protezione Civile*

Il Comune di Terracina riconosce la funzione del volontariato come espressione di solidarietà sociale quale forma spontanea di partecipazione dei cittadini all'attività di Protezione Civile.

Il Comune di Terracina assicura la più ampia partecipazione dei cittadini, delle Associazioni di Volontariato e degli Organismi che lo promuovono, operanti sul territorio Comunale, all'attività di previsione, prevenzione e soccorso, in vista o in occasione di calamità naturali, catastrofi o eventi di cui alla legge 225/92 e successive modificazioni.

Il Comune di Terracina riconosce e stimola altresì, per tramite del proprio Ufficio di Protezione Civile, le iniziative di Volontariato e ne assicura il coordinamento anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni.

Il Comune di Terracina può concorrere, alle iniziative intraprese dalle Organizzazioni di Volontariato per la formazione ed informazione nei confronti del Volontariato.

I rapporti tra le Associazioni di Volontariato ed il Comune di Terracina verranno regolamentati secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia di Volontariato di Protezione Civile.

#### *Art. 17. Gruppo Comunale di Protezione Civile.*

Con delibera di Consiglio Comunale n°28 del 18 gennaio 2008, si è costituito il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile e si è approvato il regolamento dello stesso, allo scopo di coadiuvare il Servizio Comunale di Protezione Civile nelle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza

L'Ufficio Protezione Civile del Comune di Terracina provvederà, mediante appositi capitoli di bilancio, ad assicurare le attività di formazione ed informazione del personale impiegato nelle attività istituzionali del Gruppo Comunale di Protezione Civile, ivi comprese quelle relative alle esercitazioni, provvedendo altresì a garantire ai Volontari il rispetto delle vigenti norme sulla prevenzione degli infortuni e una adeguata copertura assicurativa.

L'Ufficio Protezione Civile del Comune di Terracina provvede alle iniziative di formazione e addestramento del volontariato onde assicurare la coerenza con le leggi e le direttive nazionali e regionali.

Ai volontari, appartenenti al Gruppo Comunale di Protezione Civile, saranno garantiti i benefici di legge di cui alla vigente normativa riguardante l'attività di volontariato di Protezione Civile.

## **PARTE OTTAVA**

### **Eventi Calamitosi**

#### *Art. 18. Eventi calamitosi, adempimenti*

All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo di grave danno all'incolumità delle persone, dei beni e del territorio e che, per la loro natura od estensione, debbano essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari, il Sindaco, quale Autorità locale di Protezione Civile, oltre a provvedere con tutti i mezzi a disposizione agli interventi immediati, dandone subito notizia al Prefetto ed al Presidente della Provincia e della Giunta Regionale (come previsto dal D.P.R. n. 66/81 e dall'art. 15 della L. 225/92), provvede a :

- 1) Disporre l'immediata convocazione con procedura d'urgenza dell'Unità di Crisi;
- 2) Disporre l'attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.);
- 3) Provvedere alla pronta mobilitazione delle Funzioni di Supporto all'emergenza;
- 4) Fornire attraverso i mezzi idonei le opportune informazioni alla popolazione circa l'evolversi del fenomeno e le azioni intraprese dal Servizio Comunale di Protezione Civile, indicando anche quali siano le azioni da porre in essere dalla cittadinanza per salvaguardare la propria e l'altrui incolumità;
- 5) Emanare, anche in coordinamento con gli organi di Protezione Civile di livello superiore, ordinanze, contingibili ed urgenti ,finalizzate alla creazione delle condizioni di massima sicurezza possibile per la popolazione;
- 6) Vigilare sull'attuazione, da parte delle strutture locali di Protezione Civile, dei servizi urgenti.

L'attività del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale durante le fasi di emergenza verrà stabilita all'interno del Piano di Protezione Civile;

#### *Art. 18bis. Composizione dell'Unità di Crisi*

E' il nucleo fondamentale e minimo su cui si fonda l'attività comunale di gestione dell'emergenza; è la struttura che supporta il Sindaco nella fase di emergenza nelle azioni decisionali, organizzative, amministrative e tecniche, essa è costituita da:

- a. Il Sindaco o Assessore delegato
- b. Il R.O.C. - Responsabile Operativo Comunale
- c. Il RE.C. - Responsabile della Comunicazione
- d. Un Rappresentante della Polizia Locale
- e. Un Rappresentante dell'Ufficio Tecnico Comunale
- f. Il Dirigente dei Vigili del Fuoco
- g. Il Dirigente della Polizia di Stato
- h. Il Comandante dei Carabinieri

A questa struttura "base", il Sindaco può aggiungere, a seconda delle necessità, componenti aggiuntive facendo riferimento alle "Funzioni di supporto" previste dal Metodo Augustus.

### ***Art. 19. Stato di crisi***

In caso di eventi calamitosi in atto o imminenti sul territorio comunale, ovvero su richiesta dei competenti Organi di Protezione Civile, nel caso di missioni di Protezione Civile per emergenze in altre regioni o all'estero, il Sindaco, o l'Assessore delegato, decreta lo stato di crisi, al fine di attivare tutte le componenti utili per interventi di Protezione Civile, nonché ogni altra iniziativa ritenuta necessaria.

Nel decretare lo stato di crisi il Sindaco, o l'assessore delegato, attribuisce al Dirigente del Settore di Protezione Civile, coadiuvato dal Responsabile Operativo Comunale, limitatamente alla durata dello stato di crisi, la direzione del personale degli altri servizi e strutture comunali, posti temporaneamente alle sue dirette dipendenze. In tal caso detto Dirigente è sovraordinato al personale addetto alle strutture organizzative comunali a disposizione. L'attività di coordinamento da parte del Responsabile Operativo Comunale risulta prioritaria a qualunque altra attività del settore. Le attività richieste dal Responsabile Operativo Comunale alle altre strutture, durante le fasi dell'emergenza, risultano prioritarie rispetto a qualunque altra attività dei singoli settori.

Il Sindaco, o l'Assessore delegato, decreta la fine dello stato di crisi, dandone comunicazione agli Enti interessati alla rilevazione dei danni e, nel caso di eventi per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale, si raccorda con gli Organi dello Stato competenti all'emanazione delle ordinanze per l'attuazione di interventi urgenti di superamento dell'emergenza, secondo quanto previsto dall'art. 107, comma 1, lettera c), del D. Lgs. 112/1998.

In caso di proclamazione dello stato di crisi, o in situazioni di emergenza, ovvero nel caso di missioni di Protezione Civile, la Giunta Comunale, con propria deliberazione, può autorizzare il dirigente dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile a sostenere, anche mediante apertura di credito, le spese ritenute necessarie nell'ambito delle categorie e del tetto di spesa individuati nella stessa deliberazione. Con il medesimo atto la Giunta Comunale può nominare il funzionario delegato per la gestione delle aperture di credito.

Nel caso di eventi calamitosi di eccezionale gravità, il Sindaco, o l'Assessore delegato, è autorizzato a provvedere con proprio decreto all'apertura di un conto corrente bancario o postale sul quale possono confluire le offerte spontanee di enti e soggetti pubblici e privati. I fondi raccolti sono destinati a interventi urgenti per il ristabilimento di normali condizioni di vita nell'area colpita dall'evento calamitoso.

## **PARTE NONA**

### **Disposizioni finali**

#### ***Art. 20. Pubblicità del Regolamento***

Copia del presente regolamento, a norma dell' art. 10 del D. Lgs. 267/2004, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento, nonché depositato nel Centro Operativo Comunale di cui al precedente art. 14.

Copia del presente regolamento verrà inoltre inviata per conoscenza al Prefetto di Latina, al Presidente della Provincia di Latina ed al Presidente della Giunta Regionale del Lazio.

#### ***Art. 21. Entrata in vigore del Regolamento***

Il presente regolamento entrerà in vigore nei termini stabiliti dallo Statuto Comunale.

### ***Art. 22. Termini di validità del Regolamento***

Il presente regolamento rimarrà in vigore a tempo indeterminato fino alla stesura di un nuovo regolamento, che ne aggiorni i contenuti.

Con l'adozione del presente regolamento, ogni norma regolamentare o comunque adottata da Organi del Comune di Terracina che risulti in contrasto con le disposizioni disciplinate dal presente regolamento, si deve considerare abrogata.

Tutti i dipendenti comunali ed i responsabili dell'Amministrazione hanno l'obbligo di rispettarlo e di favorirne l'applicazione.

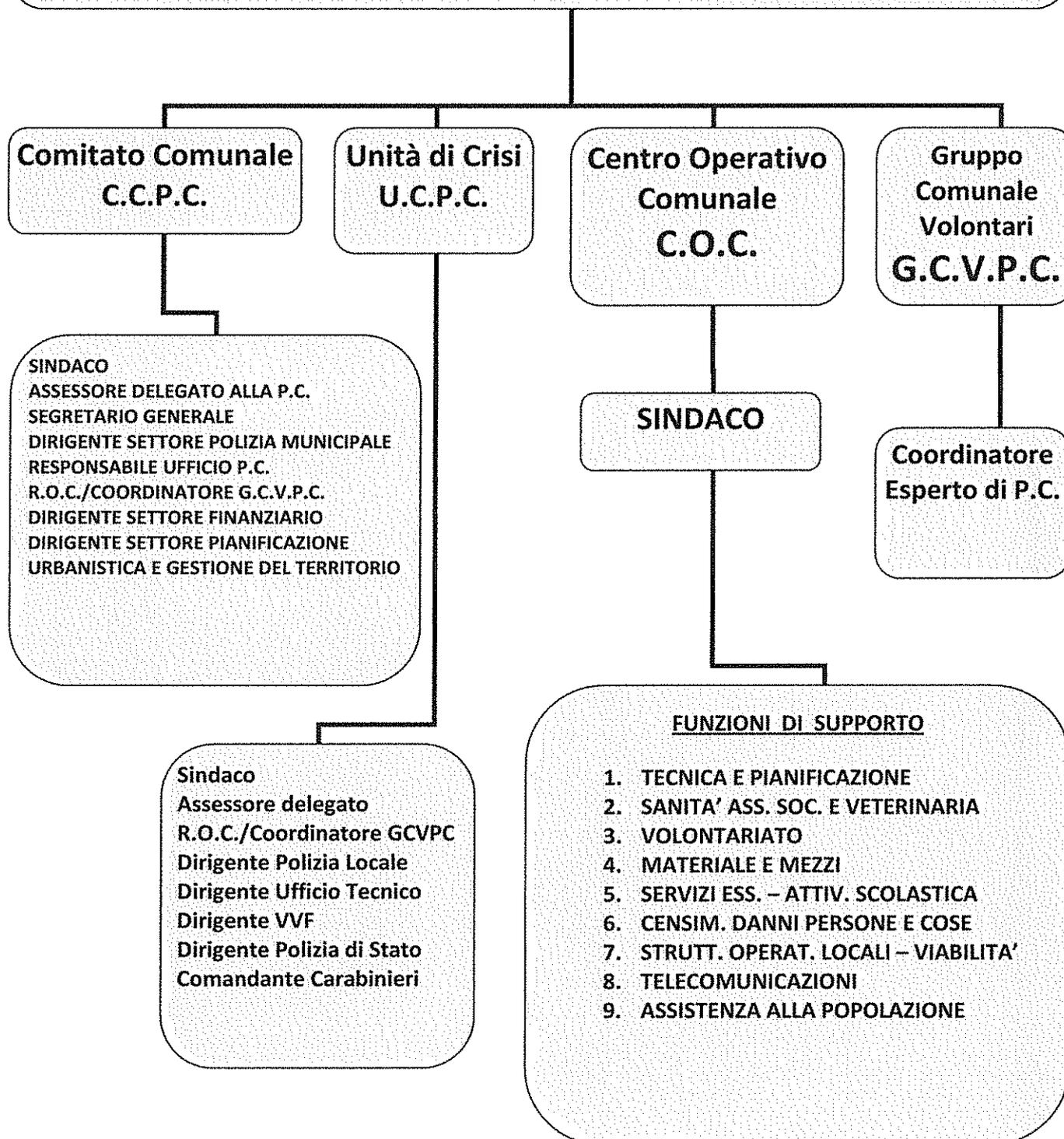
### **LEGENDA ABBREVIAZIONI**

Le dizioni per esteso saranno sintetizzate secondo le seguenti sigle:

➤ Protezione Civile	P.C.
➤ Presidenza Consiglio dei Ministri	PCM
➤ Servizio Comunale di Protezione Civile	S.C.P.C.
➤ Comitato Comunale di Protezione Civile	C.C.P.C.
➤ Ufficio Comunale di Protezione Civile	U.C.P.C.
➤ Centro Operativo Comunale di Protezione Civile	C.O.C.
➤ Piano Comunale di Protezione Civile	P.C.P.C.
➤ Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	G.C.V.P.C.
➤ Polizia Municipale	P.M.
➤ Responsabile Operativo Comunale	R.O.C.
➤ Responsabile della Comunicazione	RE.C

# ORGANIGRAMMA

## SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE





CITTÀ DI TERRACINA  
Provincia di Latina

\*\*\*\*\*

DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
E GESTIONE DEL TERRITORIO

SETTORE GESTIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE

PARERE AI SENSI DELL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000,  
N. 267, SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

**OGGETTO:** Regolamento Comunale di Protezione Civile che disciplina l'ordinamento, la composizione, l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Servizio Comunale di Protezione Civile, dei relativi organi e della corrispondente struttura di coordinamento, in conformità ai principi normativi ed alle direttive applicative statali e regionali.

**PARERE TECNICO**

Il sottoscritto, esprime parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 20 Agosto 2000 n. 267.

Terracina, 27/11/2012

IL DIRIGENTE  
Dott. Ing. Armando PERCOCO



**CITTA' DI TERRACINA**  
Provincia di Latina

---ooOoo---

**PARERI AI SENSI DELL'ART.49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267, SULLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**OGGETTO:** Regolamento Comunale di Protezione Civile che disciplina l'ordinamento, la composizione, l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Servizio Comunale di Protezione Civile, dei relativi organi e della corrispondente struttura di coordinamento, in conformità ai principi normativi ed alle direttive applicative statali e regionali.

**PARERE CONTABILE**

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 20 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di cui all'oggetto.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

IL DIRIGENTE DEL DIPTO FINANZIARIO

(D.ssa Ada Masti)

L'atto non necessita di parere di regolarità contabile in quanto NON comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, giusta art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Si esprime parere contrario

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Terracina, 12.06.2013

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
Giovanni Aiello

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Ranaldi Lucio Junior

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica su conforme dichiarazione del delegato alla pubblicazione, che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno 8 LUG 2013 all'Albo Pretorio online del Comune, ( all'indirizzo [www.gazzettaamministrativa.it](http://www.gazzettaamministrativa.it)) ai sensi dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69.

Terracina, 8 LUG 2013

IL DELEGATO ALLA PUBBLICAZIONE

LA SEGRETERIA GENERALE

SUBSTITUTORE AMMINISTRATIVO

Alberto D'Onofrio

Il sottoscritto Messo comunale dichiara di aver pubblicato all'Albo on-line dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ senza che sia pervenuta opposizione alcuna.

Cronologico n. \_\_\_\_\_

Terracina, \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

**ESECUTIVITA'**

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

- Perché trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione.  
(art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267)
- Perché adottata con la formula della immediata esecutività.  
(art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Terracina, \_\_\_\_\_

LA SEGRETERIA GENERALE